

DIZZERIA PARADISO
 PIZZE - PANZOTTI
 HOT DOG - FOCACCE
 PATATINE FRITTE - ARANCINI
 CONSEGNA A DOMICILIO
 SPALLE 1200 ALLE 19.00
 FERRARI 1900 ALLE 19.00

DIZZERIA PARADISO
 PIZZA ANCHE
 A MEZZOGIORNO
 VIA TRIESTE, 6 - PARMA
 TEL. 0521 783896
 CHIUSO IL LUNEDÌ



Via Mazzini, 6 - 43100 Parma - Tel. 0521 810990 - Fax 0521 23102 - E-mail: info@polisquotidiano.it
 Direttore responsabile: Marco L. Bar...
 Abbonamento annuo: 100.000 lire (senza iva) - Semestrale: 50.000 lire (senza iva) - Trimestrale: 25.000 lire (senza iva) - Mensile: 8.000 lire (senza iva)

Anno VII - Numero 199 - VENERDÌ 4 SETTEMBRE 2009

EURO 0,50

FESTIVAL DEL PROSCIUTTO IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO SUL RINNOVO DEL CONTRATTO

Lo sciopero piove sul Festival: «I sindacati? Poca coerenza»

Rivendicazioni diverse hanno portato alla rottura delle trattative. Troppi 173 euro di aumento

Non sono passati tre mesi da quando è stato nominato alla guida del Consorzio che si ritrova ad ingarare la dodicesima edizione Festival del Prosciutto di Parma bel mezzo di un marasma per il ovo del contratto nazionale delimentaristi le cui trattative si o interrotte ai primi di agosto. o residuo accoglierà Paolo Tanara nti al municipio di Langhirano o sciopero di otto ore, indetto ai Cgil, Fai Cisl e Uil. Uil, chera, sempre nella giornata di , gli stabilimenti in cui si produ- coronato salume.

aziende del pomodoro no chiesto a Federalimen- di riaprire le trattative. e altrettanto?

le informazioni che mi sono e non credo che la rottura del- ttative possa essere attribuita leralimentare ma alla Uil che è seguita dalla Cisl e quindi dal- il. La delegazione delle aziende rma è stata l'ultima ad abban- re il tavolo proprio perché non amo arroccharci su delle posi- prefissate. Ma ovviamente ab-



REPORTAGE Questo pomeriggio alle 18 in piazza Ferrari a Langhirano cerimonia inaugurale della XII edizione Festival del Prosciutto di Parma. Interverranno Stefano Bovis, presidente del comitato Organizzatore del Festival del Prosciutto di Parma; Paolo Tanara, presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma; Cesare Azzali, direttore Unione Parmense degli Industriali; Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio di Parma e di Unioncamere Emilia-Romagna; Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia di Parma; Tiberio Rabboni, assessore all'Agricoltura Regione Emilia-Romagna.

UNA VETRINA LUNGA UN MESE

NUMERI

Festival del prosciutto, una vetrina importante per un prodotto italiano di qualità il cui indotto coinvolge 164 aziende produttrici, 5.000 allevamenti suinicoli e 3.000 addetti per un giro d'affari complessivo di 1,8 miliardi di euro.

I FINE SETTIMANA

Il Festival si articolerà in quattro fine settimana, dal 29 agosto al 20 settembre 2009. Degustazioni, mostre di pittura, concerti e cabaret si terranno sulle colline parmensi appartenenti alla zona tipica di produzione del Prosciutto di Parma.

FINESTRE APERTE

L'evento clou dell'iniziativa: i prosciuttifici spalancheranno le porte al pubblico che potrà assistere al ciclo di lavorazione e di partecipare a degustazioni gratuite.

CONCERTI

A Langhirano grande musica, questa sera con Francesco De Gregori e domani sera con Davide Van De Sfroos.

A PARMA.

Il Festival si concluderà a Parma il 18, 19 e 20 settembre con stand e mostra mercato in piazza Steccata e Via Garibaldi.

biamo seguito le indicazioni di Federalimentare e di Confindustria».

Adesso chi deve sedersi per primo al tavolo?

«Se le parti vogliono essere coerenti con quello che hanno detto non credo che debba essere Confindustria a doversi sedere per prima. Ritengo invece che i sindacati abbiano sbagliato le loro valutazioni, sia nel merito delle loro richieste che nella forma».

Troppi 173 euro di aumento?

«173 euro di aumento sono troppi assolutamente. Ma la delegazione trattante era andata comunque molto vicino alle richieste. 147 euro su un contratto che allungava la durata di un anno, queste erano le condizioni. Credo che in un momento congiunturale difficile la nostra proposta sia stata moderata e giustificata».

Nella forma invece in che cosa hanno mancato i sindacati?

«Ci voleva più coerenza. I sindacati hanno tirato in diverse direzioni e diventa quindi difficile accontentarsi di due diversi livelli di rivendicazioni. Prima di tutto dovrebbero far chiarezza tra di loro. Per noi produttori non è il periodo in cui si può cedere su tutto, ci sono richieste che possono essere discusse e altre meno».

Intanto gli scioperi continuano. Anche oggi. Ma, in fondo in fondo in un periodo in cui il mercato non è particolarmente frizzante fanno meno danni di quando la produzione è a pieno regime.